



VALUTAZIONE DI RISCHIO E IMPATTO ARCHEOLOGICO

Progetto:

RISOLUZIONE INTERFERENZE AIPO – INTERFERENZE “G” – “H”

Interv. num. D47H21005060005 – comm. X00M - 10036393

Comune di Gravellona Toce (VB)

Gatto Luca

SAMA Scavi Archeologici Soc. Coop.
Via Gasperina, 43 - 00118 ROMA
Cell. 348.9273487 - Fax 06.84800493
C.F./P.IVA 11468301004
info@samascaviarcheologici.it

Il professionista: dott.ssa Silvia Cipolletta è iscritto con il numero 3405 nell'elenco nazionale di ARCHEOLOGO Fascia I

Silvia Cipolletta

Il professionista: dott. Fabio Ombrelli

Fabio Ombrelli



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
BIELLA, NOVARA VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
BIELLA, NOVARA VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

VALUTAZIONE DI RISCHIO E IMPATTO ARCHEOLOGICO

Comune di Gravellona Toce (VB)

Committenza: ACQUA NOVARA. VCO spa (NO)

Progetto:

RISOLUZIONE INTERFERENZE AIPO – INTERFERENZE “G” – “H”

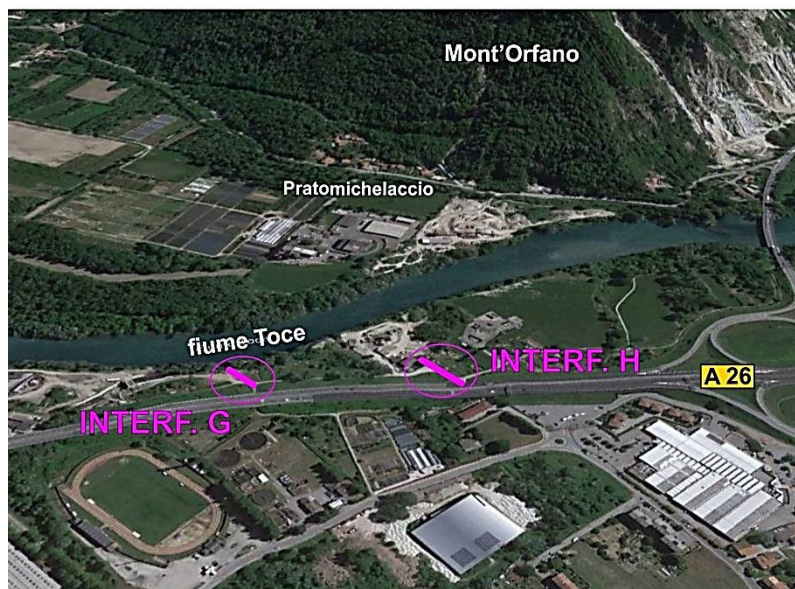
Interv. num. D47H21005060005 – comm. X00M - 10036393

RELAZIONE

La presente verifica preventiva del rischio archeologico, redatta in base alle prescrizioni della normativa vigente in materia di archeologia preventiva¹, fornisce una valutazione dell'impatto sulla realtà storica e archeologica del territorio interessato dal progetto di Acqua Novara. VCO spa, denominato Risoluzione Interferenze AIPO – Interferenze “G” e “H”².

Le due aree d'intervento del progetto in questione, distanti circa 300 metri l'una dall'altra, sono collocate sul lato destro di un'ampia ansa del fiume Toce che aggira il versante occidentale e meridionale del Mont'Orfano, per poi confluire nelle acque del lago Maggiore.

Il contesto territoriale dell'intervento è quello della piana alluvionale (200.00m slm), attualmente occupata principalmente da fabbricati di tipo industriale, compresa fra la località di Pratomichelaccio, alle pendici del Mont'Orfano e la località di Pedemonte (228.00m slm), frazioni poste a nord-ovest di Gravellona Toce (VB)³.



CONTESTO TERRITORIALE

¹ D.Lgs. 50/2016, Art. 25. Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

² Interv. num. D47H21005060005 – comm. X00M - 10036393

³ Piano Assetto Idrogeologico, Comune di Gravellona Toce. Elaborato 10, Carta di sintesi; zona IIIa1: *aree di alveo e fasce spondali soggette a dinamica fluviale in caso di eventi eccezionali*.

I due interventi in progetto sono preliminari alla realizzazione di svincoli stradali e autostradali, nonché all'innalzamento di opere arginali, funzionali alla protezione e al contenimento di fenomeni di esondazione del fiume.

La risoluzione all'interferenza G (vertici C-D), consiste nella posa del tratto centrale di collegamento della tubazione di scarico dal depuratore verso il fiume.

Di lunghezza pari a 35 metri, prevede uno scavo con pareti oblique a norma di sicurezza, dove la larghezza superiore è pari a 8.00 metri mentre quella alla base dello scavo è di 3.50 metri, per una profondità massima di 4.50 metri.

La risoluzione all'interferenza H (vertici A-B), consiste invece nella posa/sostituzione e ampliamento della tubazione idrica esistente, a collegamento dell'insediamento industriale sulla sponda del fiume (frantoio inerti).

Di lunghezza pari a 40 metri, prevede uno scavo con pareti verticali, di larghezza massima di 0.60 metri e profondità di 1.00 metri.

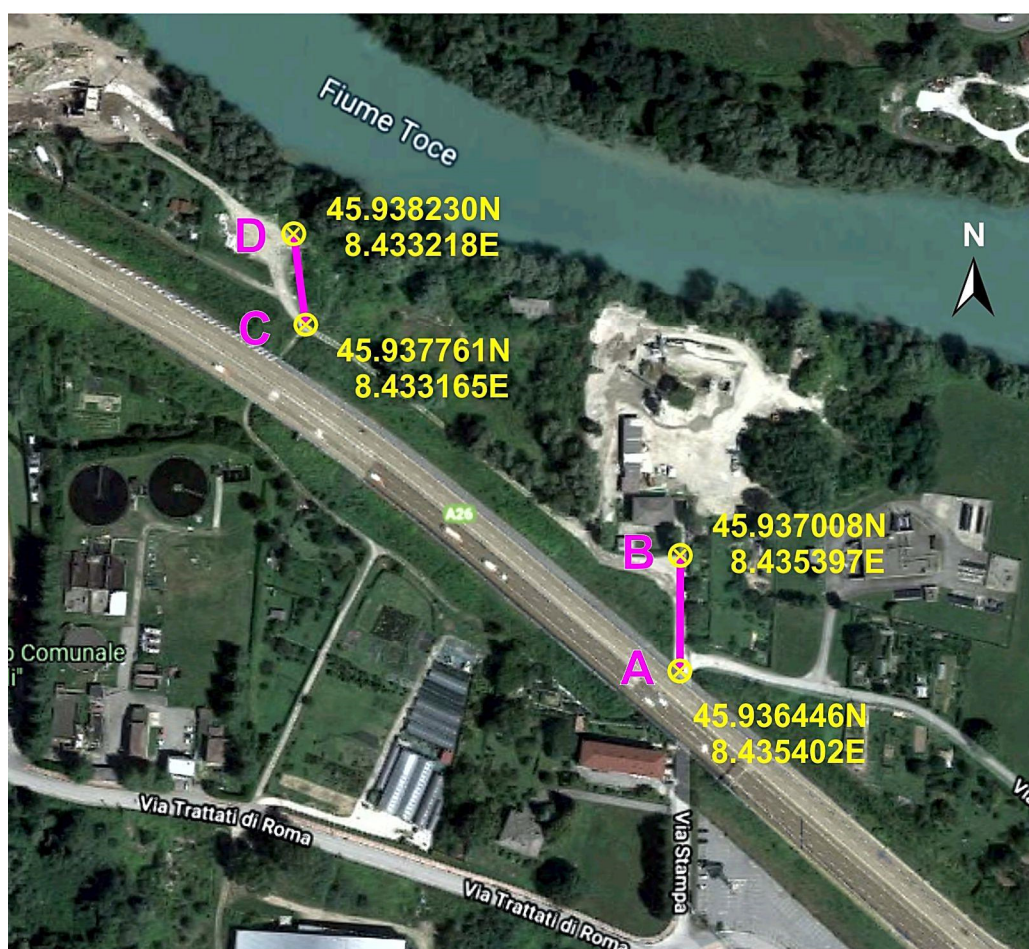
Nell'immagine satellitare sono riportate le coordinate geografiche dei vertici delle due interferenze nel sistema WGS84 UTM 32N, a cui corrispondono le seguenti coordinate metriche EPSG 32632:

INTERFERENZA H

- PUNTO (A) 456231.866E, 5087141.206N PUNTO (B) 456231.921E, 5087203.650N

INTERFERENZA G

- PUNTO (C) 456059.491E, 5087288.541N PUNTO (D) 456063.970E, 5087340.620N



LOCALIZZAZIONE E GEOREFERENZIAZIONE – COORD. WGS84 UTM 32 N

ANALISI BENI STORICO ARCHEOLOGICI - ARCHIVIO E DATABASE TOPOGRAFICO

RAPTOR (Ricerca Archivi e Pratiche per la Tutela Operativa Regionale)

L'accesso e la consultazione on-line del sistema informativo Raptor, organizzato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Piemonte, ad uso anche delle società archeologiche e dei professionisti del settore accreditati, ha fornito i seguenti dati⁴.

Num.	Riferimenti Sito/Ritrovamento	Descrizione	Datazione	Distanza
1	Comune di Gravellona Toce, fraz. Pedemonte, v. Pedolazzi (1950-60)	Abitato romano di cui sono stati rinvenuti vari edifici in fondazione. Materiali e reperti in ceramica, ferro, bronzo, vetro e monete.	Primo sec. a.C.- V sec. d.C.	1.00 km
2	Comune di Gravellona Toce, fraz. Pedemonte, v. Pedolazzi (1950-60)	Necropoli plurifase con incinerazioni e inumazioni. Tipologie di tombe e corredi diversificate. Materiali e reperti in ceramica, ferro, bronzo, vetro e monete. (*)	Ia e IIa Età del Ferro. P. Romano (I sec. a.C.- I sec. d.C.). Fine età Imperiale (IV sec. d.C.)	1.00 km
3	Comune di Gravellona Toce, C.so Sempione. Anno 1957	Lacerti strutturali e murature fortificate, sono le strutture superstiti del "Castrum Cerri"; castello, torre e chiesa di San Maurizio.	Periodo medievale. (XI – XIV sec.)	750 m
4	Comune di Gravellona Toce, Via Papa Leone XIII. Scavo archeologico anno 2014	Chiesa di S. Pietro. Sito plurifase con impianto originario a croce latina E-W; ricostruita ad aula unica N-S; di nuovo riedificata E-W e successivamente ampliata. (**)	fase Altomedievale (VII-VIII sec.). fase medievale (XII – XIV sec.). fase moderna (XV – XIX sec.)	1.50 km

(*) A metà Novecento in località Pedemonte, interessata dagli scavi archeologici delle necropoli romana, è avvenuto il ritrovamento di utensili in selce e di vari frammenti di ceramica preistorica.

(**) Nel XVIII secolo venne trascritta un'iscrizione romana "Cassia Vera", presumibilmente collocata all'interno della chiesa di S. Pietro. Attualmente risulta dispersa.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Caramella P., De Giuli A., *Archeologia dell'Alto Novarese*, Mergozzo (VB), 1993, pp. 57-58.

Garanzini F., *Memorie dal passato. L'abitato e la necropoli di Pedemonte a Gravellona Toce (VB). Raccolta di studi introduttivi alla mostra*, Gravellona Toce (VB), 2017.

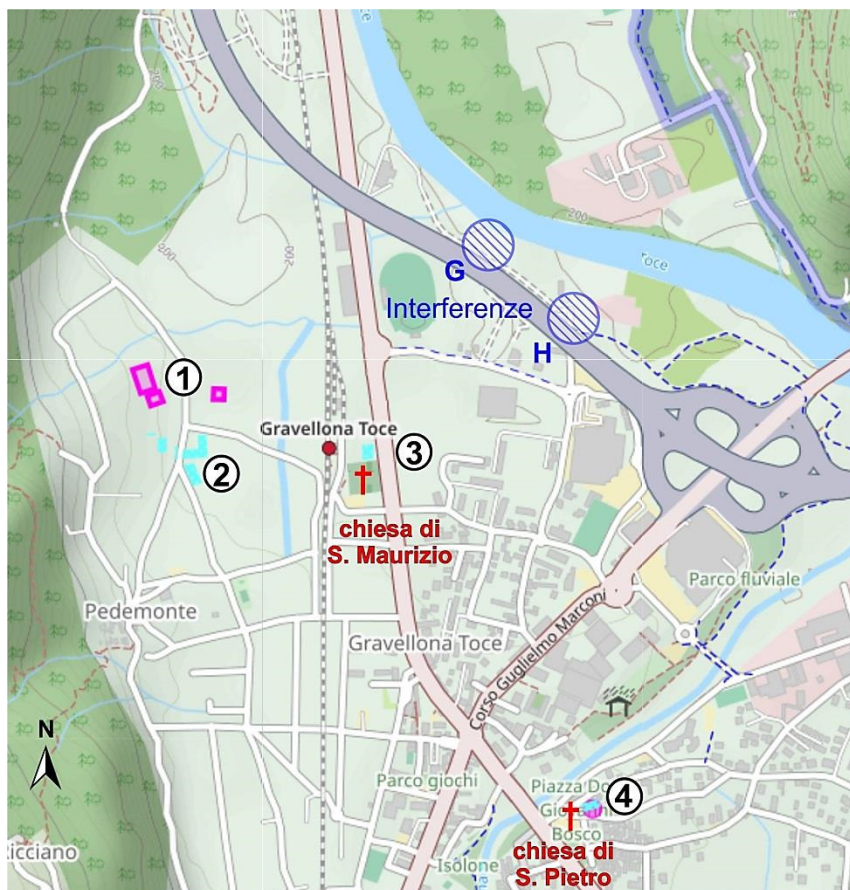
Pattaroni F., *San Maurizio di Gravellona Toce. Vicende storiche della zona, la chiesa romanica, il campanile, le origini dell'abitato di Gravellona*, Novara, 1979.

Pattaroni F., *La necropoli gallo-romana di Gravellona Toce*, Novara, 1986.

Poletti E., *La parrocchiale di S. Pietro Apostolo a Gravellona Toce*, Gravellona Toce (VB), 2017.

Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, Num. 29, Anno 2014, pp. 202-203.

⁴ N.d.A. - Sono stati compresi quei siti e beni storico archeologici entro un distanza massima di 2.00 Km.



POSIZIONAMENTO SITI E BENI STORICO ARCHEOLOGICI

ANALISI CARTOGRAFICA

Cartografia storica consultata:

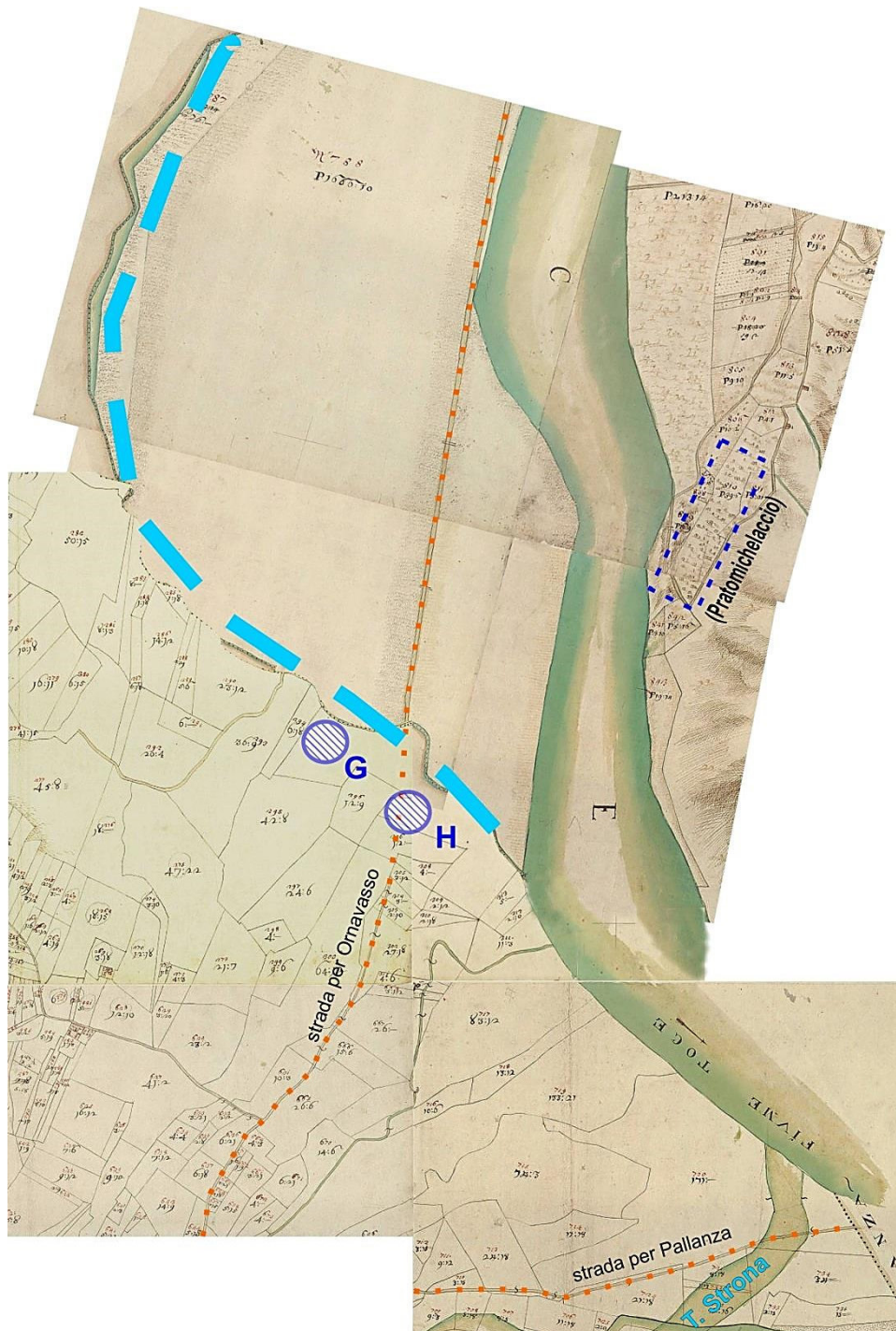
- **Catasto Teresiano (1722)**
Circondario di Pallanza – Mandamento di Omegna - Casale Corte Cervo: Fogli n. 12, 13, 18, 19
Circondario di Pallanza – Mandamento di Ornavasso - Mappe - Mergozzo: Fogli n. 39, 40, 43, 44
- **Catasto Rabbini (1861)**
Circondario di Pallanza – Mappe – Casale Corte Cervo: Allegato P ⁵.
- **Mappa topografica degli stati di Sua Maestà il Re di Sardegna 1852-1867**
- **Cartografia IGM 1:25000**

⁵ Archivio di Stato di Torino – Sezioni Riunite: Catasti

All'inizio del XVIII secolo (1722), il corso del fiume Toce aveva una portata e un andamento diverso rispetto a quello del secolo successivo e anche a quello attuale. Nella mappa del catasto Teresiano si rileva come in corrispondenza della zona interessata dal progetto, il fiume effettuava una leggera "esse" andando a lambire l'area in cui si svilupperà la località di Sotto il Monte (1867), denominata attualmente Pratomichelaccio.

Le due aree d'intervento (G e H), si trovano sul confine tra il territorio di Mergozzo (a nord) e quello di Casale Corte Cerro (a sud), all'interno del quale si trova la borgata di Gravellona, lungo la strada locale che portava a Ornavasso lambendo la sponda occidentale del Toce (tratteggio arancione), successivamente abbandonata a causa della formazione dell'ampia ansa che si determina con la modifica naturale del percorso del fiume (tratteggio azzurro).

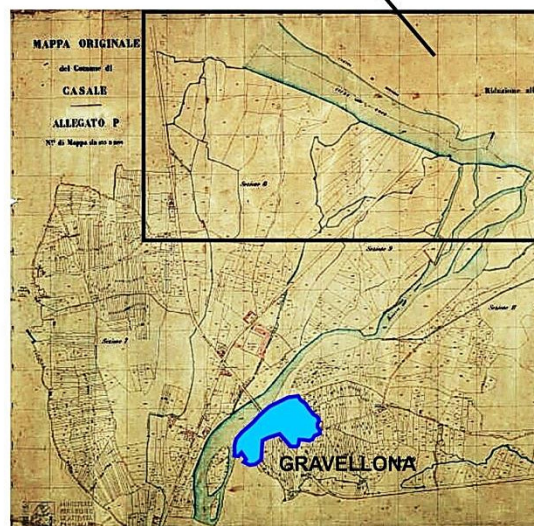
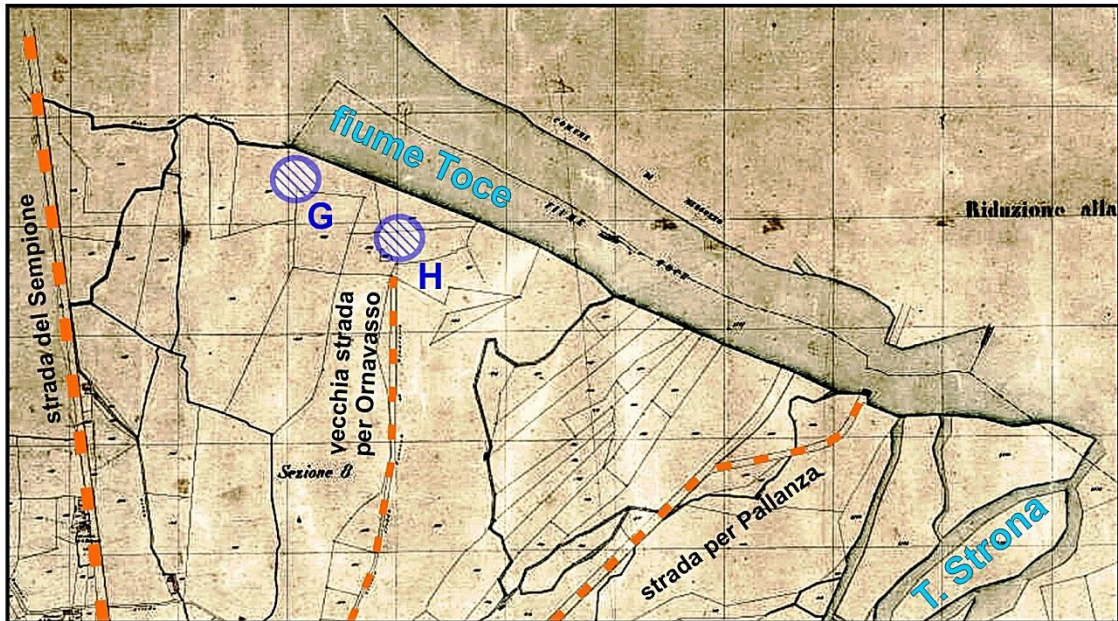
L'area in questione risulta priva di insediamenti o caseggiati e anche la parcellizzazione dei terreni agricoli è di densità ridotta, trovandosi in una zona che, già al tempo, veniva considerata a rischio idrogeologico.



CATASTO TERESIANO – Archivio di Stato di Torino

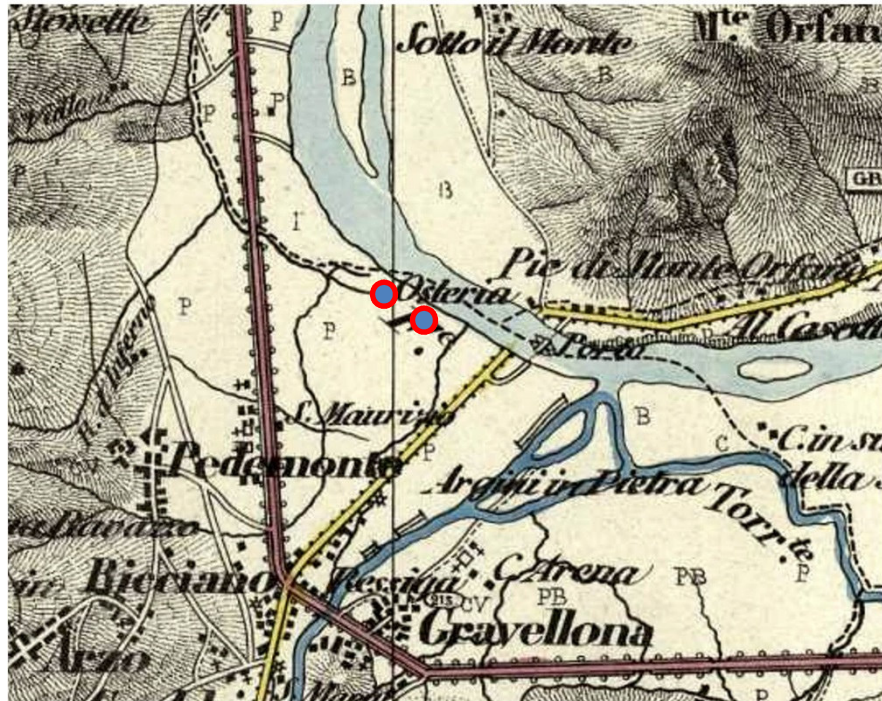
Nelle mappe del Catasto Rabbini (1861), è visibile un tratto della nuova ansa del fiume Toce, lungo le cui sponde si affacciano le due aree d'intervento (G e H), insieme al tracciato dell'asse viario principale del Sempione.

A questa data, la strada locale per Ornavasso è già definita come “vecchia” e si conferma l'assenza di insediamenti o fabbricati nella zona in questione, in quanto rimane comunque area a rischio di esondazione.

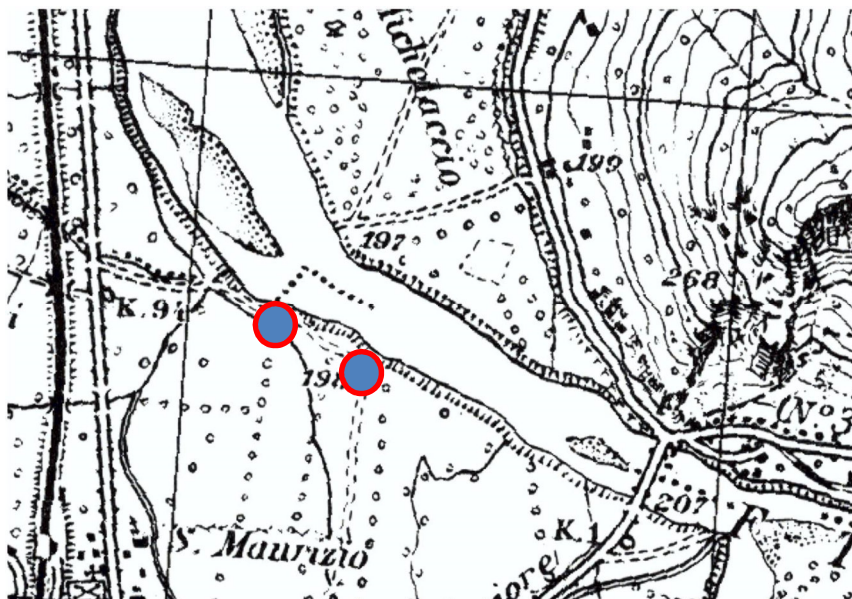


CATASTO RABBINI – Archivio di Stato di Torino

Nella mappa della seconda metà del XIX secolo (1853-1867), è ben visibile lo sviluppo del percorso modificato del fiume, con l'ampia ansa semicircolare che si è allontanata dalle pendici del Mont'Orfano e dalla località di Sotto il Monte (attualmente Pratomichelaccio), per invadere parte del territorio di Mergozzo, lungo il confine con il comune di Gravellona Toce.



MAPPA TOPOGRAFICA DEGLI STATI DI SUA MAESTÀ IL RE DI SARDEGNA (1852-1867)



CARTOGRAFIA IGM 1:25.000 (1954)

ANALISI DELLE ORTOFOTOGRAFIE AEREE E SATELLITARI

Nelle viste zenitali selezionate dal 1988 al 2015⁶, si rileva che alcuni insediamenti estrattivi e di lavorazione degli inerti, si collocano lungo la sponda del fiume in sostituzione dei prati e delle terre incolte.



FOTO AEREA - 1988



FOTO AEREA - 1998

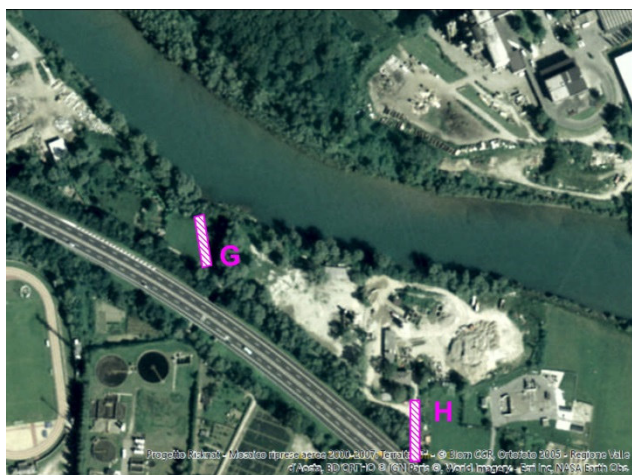


FOTO SATELLITARE - 2007



FOTO SATELLITARE - 2015

ANALISI DELLA POTENZIALITA' ARCHEOLOGICA

Il contesto territoriale dove avrà luogo l'intervento in questione è un'area che tutt'ora viene considerata a rischio esondazione del fiume Toce, come avvenuto tra l'inizio del XVIII secolo e la seconda metà del XIX secolo, per la quale non si sono riscontrati processi di insediamento antropico, se non nell'ultimo secolo.

Siti e ritrovamenti storico archeologici, sono collocati a distanze comprese fra i 750 m e 1.5 km.

Per entrambe le interferenze (G e H), valutate le informazioni raccolte con le indagini effettuate e sopra descritte, si ritiene che **la potenzialità archeologica dell'area in questione sia di livello basso**, con una occasionalità di sporadici rinvenimenti fortuiti, anche in seconda giacitura, ma che non preclude la possibilità di rinvenimento di evidenze di epoca antica al momento sconosciute.

⁶ GeoPortale Nazionale. www.pcn.minambiente.it